

Allegato 1 – Indicazioni tecnico-amministrative per la ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell’art. 5 dell’OCDPC 533/2018

1) RICOGNIZIONE INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

La Ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio pubblico è svolta dalle Amministrazioni e dagli enti competenti sui singoli beni.

La richiesta del fabbisogno avviene mediante la compilazione della Scheda A “Ricognizione per il ripristino del patrimonio pubblico”.

Si precisa che andranno inseriti anche gli interventi già oggetto di finanziamento e contenuti nel piano primo stralcio approvato con decreto commissariale n. 125 del 02/08/2018, specificando nelle note Piano primo stralcio -OCDPC 533/2018

Soggetto dichiarante

Il **soggetto dichiarante** è l’ente proprietario o preposto alla gestione del bene e agli interventi sullo stesso.

Il soggetto dichiarante deve compilare la scheda A “Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico”, attraverso l’applicativo web TempoReale accedendo al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>, sezione “Ricognizione fabbisogno finanziario”.

Per accedere al sito è necessario **essere registrati**. Per chi non fosse già registrato seguire le indicazioni della sezione “Richiesta Credenziali” al seguente link:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale/gestione-interventi-di-messa-in-sicurezza>.

L’ambito della ricognizione comprende:

- gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/vincolati;
- gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell’elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie;
- gli interventi di sistemazione idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità

La quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari avviene, anche per stima quantitativa delle superfici e/o volumi interessati, con riferimento al prezzario regionale e, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Gli interventi dovranno inoltre essere suddivisi in **classi di priorità** come di seguito indicato:

- a. Primi interventi urgenti
- b. Interventi di ripristino
- c. Interventi strutturali di riduzione del rischio residuo

Nella Scheda A va precisato se il soggetto attuatore (stazione appaltante) è il soggetto dichiarante o un altro soggetto e va indicata la classe di priorità di intervento.

I soggetti dichiaranti comunicheranno all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di aver concluso le relative operazioni, inviando la **nota di comunicazione** che sarà generata automaticamente dall’applicativo e che dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC entro il **24/09/2018** al seguente indirizzo di posta certificata:

stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Soggetti preposti attività Istruttoria

Lo scrivente per l’attività istruttoria degli interventi si avvale dei seguenti soggetti:

- Servizio Area affluenti Po, Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Area Reno e Po di Volano, Servizio Area Romagna, nell’ambito delle rispettive competenze, per gli interventi proposti dai Comuni e dalle Province, dalle Aziende Sanitarie Locali sugli edifici del settore sanitario e dalle Curie Diocesane sugli edifici di culto, dagli enti gestori delle infrastrutture a rete;
- Regione (Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) per gli interventi di sistemazione idraulica proposti dai Consorzi di Bonifica;

L’attività istruttoria deve verificare, a partire dalle segnalazioni ricevute nella prima fase di ricognizione del danno finalizzata alla richiesta dello stato di emergenza, che le priorità proposte siano riconducibili alle classi citate in precedenza e che vi sia la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l’evento calamitoso.

I soggetti preposti all’istruttoria degli interventi nell’ambito dell’applicativo web TempoReale (sezione: “Ricognizione fabbisogno finanziario) provvederanno a registrare le risultanze della stessa, indicando, per ciascuna scheda, i seguenti dati:

- Esito Istruttoria: Ammissibile SI/NO
- Classe priorità (a, b, c)
- Eventuali note e motivo inammissibilità

I soggetti preposti all’attività istruttoria comunicheranno allo scrivente di aver concluso le relative operazioni, inviando la nota di comunicazione che sarà generata automaticamente dall’applicativo e che dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC entro il **09/10/2018** al seguente indirizzo di posta certificata:

stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

2) RICOGNIZIONE DANNI AL PATRIMONIO PRIVATO COMPRESI I BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI, ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE, ALLE ATTIVITA' AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI

La ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni al patrimonio privato, alle attività economiche e produttive e alle aziende agricole e agroindustriali è svolta dalle Amministrazioni Comunali interessate, sulla base delle procedure allegate.

La ricognizione deve essere eseguita tramite la compilazione da parte dei **soggetti interessati** (*proprietari dell'immobile o eventualmente conduttore o beneficiario rispettivamente, titolari delle attività economiche/produttive interessate, Amministratore di condominio per le parti comuni*) delle schede B, e C:

SCHEDA B - *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati”*

SCHEDA C - *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”;*

A tal fine i Comuni dovranno emettere apposito **avviso pubblico** secondo le modalità dagli stessi ritenute più opportune. Si raccomanda, comunque, la pubblicazione dell'avviso e delle schede B e C sui propri siti istituzionali con l'indicazione della data del **24/09/2018**, quale **termine massimo** per la presentazione ai medesimi Comuni **delle schede debitamente compilate in tutti i campi dagli interessati.**

In caso di condomini le singole segnalazioni, unitamente a quella eventuale relativa alle parti comuni, possono essere raccolte dall'Amministratore condominiale ed inviate da questi al Comune in un unico fascicolo, corredato da una nota di sintesi sul numero di unità immobiliari e sul fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, distinguendo gli interventi e il relativo fabbisogno sulle parti comuni.

Nella segnalazione, oltre alle generalità del dichiarante e i dati identificativi dell'immobile, dovranno essere indicati:

- la situazione attuale dell'immobile e se lo stesso risulta essere stato evacuato a causa dell'evento;
- una descrizione sommaria dell'immobile inserita nel contesto dell'edificio in cui è ubicato;
- una descrizione dei danni riscontrati;
- una valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino del danno

Nella scheda dovrà essere altresì indicata l'assenza o l'esistenza di un apposito titolo di rimborso determinato da relative coperture assicurative. Dovrà anche essere specificato se il rimborso eventuale è già stato quantificato dalla compagnia assicurativa.

Dovrà inoltre essere dichiarato che le unità immobiliari danneggiate sono conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia e, quindi, non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, e dovrà essere dichiarato il nesso di casualità con l'evento.

Le amministrazioni comunali, sulla base delle Schede B, C ricevute provvedono alla compilazione e alla trasmissione degli “Elenchi riepilogativi Scheda B” e degli “Elenchi riepilogativi Scheda C” sia in formato pdf sia in excel entro e non oltre il **09/10/2018** ai seguenti indirizzi:

stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
sabrina.primerano@regione.emilia-romagna.it
giorgio.bennati@regione.emilia-romagna.it

Solo per quanto riguarda la ricognizione dei danni alle **attività agricole e agroindustriali** le Amministrazioni comunali devono anche trasmettere sia le schede C sia la relativa tabella riepilogativa all'indirizzo Agridanni@Regione.Emilia-Romagna.it

Per quanto riguarda gli immobili privati e le attività produttive si fa presente che il controllo, circa il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso, ed anche la realizzazione delle unità immobiliari danneggiate ad uso abitativo e produttivo in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge, deve essere effettuato a campione dai Comuni in indirizzo nella misura dagli stessi stabilita in relazione al numero di unità immobiliari danneggiate per le quali sono compilate e trasmesse dagli interessati le relative schede B e C e comunque nella misura non inferiore al 5% di tali unità.

Dell'esito di tali controlli i Comuni interessati ne daranno conto nella nota di trasmissione delle tabelle, precisando in particolare: la percentuale, il numero complessivo, l'esito e il numero delle conclusioni negative.

Per quanto riguarda la compilazione della **scheda C** relativa alle **attività agricole**, essa dovrà essere effettuata basandosi su una valutazione sommaria dei fabbisogni necessari a consentire il ripristino delle attività agricole e agroindustriali. Per la valutazione del fabbisogno si possono utilizzare elementi oggettivi come ad esempio: fatture, scontrini fiscali, preventivi di spesa, indagini di mercato, valutazioni economiche in base ai prezzi della Regione Emilia-Romagna o della Camera di Commercio di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, e al Bollettino ISMEA. Le stime riguardanti i danni alle produzioni arboree e alle colture annuali (da inserire nella voce ALTRO della tabella "6A" della scheda "C") non essendo sempre correttamente quantificabili, non sottostanno al vincolo, previsto nella scheda di ricognizione dei danni subiti, che non consente di presentare una perizia asseverata di importo superiore a quello indicato nella scheda stessa.

Sono disponibili sul sito internet della protezione civile regionale <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/avversita-febbraio-marzo-2018>

i seguenti documenti allegati alla nota del Commissario di attivazione della ricognizione danni:

- ALLEGATO 1 - INDICAZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA RICOGNIZIONE
- ALLEGATO 2 - PROCEDURE RICOGNIZIONE OCDPC 533/2018
- ALLEGATO 3 - GUIDA PROCEDURA ONLINE SCHEDE A
- ALLEGATO 4 - SCHEDA B
- ALLEGATO 5 - SCHEDA C
- ALLEGATO 6 - ELENCO RIEPILOGATIVO SCHEDE B
- ALLEGATO 7 - ELENCO RIEPILOGATIVO SCHEDE C
- ALLEGATO 8 - OCDPC 533/2018

Per eventuali richieste di chiarimento contattare:

– **"Patrimonio pubblico"**

Mara Zardini 051-5274708 mara.zardini@regione.emilia-romagna.it

Sabrina Primerano 051-5274762 sabrina.primerano@regione.emilia-romagna.it

Alfredo Caggianelli 051-5276069 alfredo.caggianelli@regione.emilia-romagna.it (per i Consorzi di Bonifica)

- **“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, beni mobili e mobili registrati” e “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”**

Sabrina Primerano 051-5274762 sabrina.primerano@regione.emilia-romagna.it

Giorgio Bennati 051-5274287 giorgio.bennati@regione.emilia-romagna.it

- **“Attività produttive e agricole”**

Giuseppe Todeschini 051-5274444 giuseppe.todeschini@regione.emilia-romagna.it